



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI
PREVISIONE

2019 – 2020 – 2021

INDICE

• PREMESSA	pag. 3
• CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 5
• ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2018	pag. 9
• UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	pag. 9
• PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 10
• IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 17
• INVESTIMENTI PROGRAMMATI	pag. 17
• INDEBITAMENTO	pag. 19
• OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA	pag. 21
• ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI	pag. 21
• ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 21
• ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	pag. 22
• CONCLUSIONI	pag. 22

PREMESSA

L'Amministrazione comunale per pianificare e gestire al meglio le attività programmate nel prossimo triennio ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2019/2021 entro la chiusura dell'esercizio 2018, come previsto dalla normativa vigente.

Le ragioni che hanno determinato la scelta di rispettare i termini di legge, anche in assenza di un quadro normativo definitivo sono quelle di non dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del triennio 2018/2020.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio 2019 e le norme che determineranno le variazioni rispetto al 2018 diverranno esecutive, si provvederà alle variazioni del bilancio 2019/2021.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi di bilancio, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio definitivo.

La presente Nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019/2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2019/2021, disciplinato dal decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche intercorse, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del decreto legislativo n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili ad esso allegati.

La struttura del bilancio è articolata in missioni, programmi e titoli per quanto riguarda le spese e in titoli, tipologie e categorie relativamente all'entrate.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Nella presente Nota integrativa sono contenuti, secondo quanto riportato al punto 9.11 del principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011):

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019/2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019/2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella seguente sono:

- **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	242.990,00		
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.695.000,00		
2 - Trasferimenti correnti	386.599,93	1 - Spese correnti	11.070.774,93
		- di cui FPV	242.990,00
3 - Entrate extratributarie	5.306.285,00		
4 - Entrate in conto capitale	3.909.000,00	2 - Spese in conto capitale	4.714.540,00
		- di cui FPV	-
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00		
6 - Accensione prestiti	-	4 - Rimborso prestiti	554.560,00
7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	2.800.000,00	5 - Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	2.800.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.724.000,00	7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.724.000,00
Totale Entrate	€ 21.863.874,93	Totale Spese	€ 21.863.874,93

- Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso prestiti).

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio esercizio 2019/2021 presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato	(+)	242.990,00	242.990,00	242.990,00
Entrate correnti - Titolo I - II - III	(+)	11.387.884,93	11.357.718,93	11.355.176,93
spese correnti - Titolo I	(-)	11.070.774,93	11.015.476,93	10.988.129,61
di cui				
Fondo pluriennale vincolato		242.990,00	242.990,00	242.990,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		223.655,00	249.970,00	263.125,00
Rimborso prestiti - Titolo IV	(-)	554.560,00	579.692,00	604.497,32
Somma finale		5.540,00	5.540,00	5.540,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	5.540,00	5.540,00	5.540,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

- Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della parte capitale

La parte in c/capitale del bilancio esercizio 2019/2021 presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE				
		2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato/Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale - Titolo IV - V - VI	(+)	4.709.000,00	5.473.000,00	5.729.000,00
Spese in c/capitale - Titolo II	(-)	4.714.540,00	5.478.540,00	5.734.540,00
di cui				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
Somma finale		- 5.540,00	- 5.540,00	- 5.540,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	5.540,00	5.540,00	5.540,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2018

Il Risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi in euro 1.601.111,76. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 4.238.664,56
Parte accantonata	€ 1.912.807,72
di cui competenza 2018	€ 223.655,00
Parte vincolata	€ 529.745,08
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 329.662,44
Vincoli derivanti da mutuo	€ 84.766,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 12.307,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 26.564,85
Altri vincoli	€ 76.444,06
Parte destinata agli investimenti	€ 195.000,00
Parte disponibile	€ 1.601.111,76

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Con deliberazione consiliare n. 10 del 02 maggio 2018 è stato approvato il Rendiconto di gestione esercizio 2017, evidenziando un avanzo di amministrazione di € 4.449.512,28 così composto:

- € 1.279.817,20 parte accantonata
- € 529.745,08 parte vincolata
- € 691.819,69 parte destinata agli investimenti
- € 1.947.833,31 parte disponibile.

Nel corso dell'anno 2018 è stata applicata una quota pari ad euro 1.404.320,91 per il finanziamento di

alcune Opere Pubbliche programmate per l'anno 2018.

Nel bilancio esercizio 2019 non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

PREVISIONI DI BILANCIO

ENTRATA

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Imposte e tasse e proventi assimilati:*

Il gettito IMU, previsto in euro 1.860.000,00, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche intercorse;
- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- dell'art. 1, commi 13 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- delle aliquote IMU nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali cd di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) e del 9 per mille per le altre fattispecie impositive.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'Imposta municipale propria (IMU) è previsto per l'anno 2019 in euro 300.000,00 sulla base degli avvisi di accertamento emessi dall'Ufficio Tributi.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, previsto in euro 850.000,00, è stato determinato sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolati sulle dichiarazioni anno d'imposta 2015, con le aliquote in vigore nel 2018, confermate per l'anno 2019, e la soglia di esenzione di € 12.000,00, come di seguito esposto:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALiquota
DA € 0,00 A € 15.000,00	0,40 %
DA € 15.000,01 A € 28.000,00	0,50 %
DA € 28.000,01 A € 55.000,00	0,60 %
DA € 55.000,01 A € 75.000,00	0,70 %
DA € 75.000,01 OLTRE	0,80 %
SOGLIA DI ESENZIONE € 12.000,00	

Il gettito TASI, stimato in euro 704.000,00 è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 e successive modifiche intercorse, tra cui quelle disposte dall'art. 1, comma 14 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016), che prevede l'esenzione della TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse

quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- delle aliquote TASI nella misura dell'1,5 per mille per tutte le fattispecie impositive.
- della detrazione per l'abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze della stessa nella misura di € 70,00.

Il gettito della TARI, stimato in euro 1.160.000,00, è stato previsto sulla base dei costi sostenuti per il servizio, rimasti immutati rispetto al 2018. Il gettito assicura la copertura al 100% dei costi come previsto dall'attuale normativa.

Il gettito derivante dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (DPA) è stimato in euro 210.000,00. Si evidenzia che la gestione del tributo minore è stata affidata in concessione alla Società Tre esse Italia srl,.

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C. 2019), stimato in euro 525.000,00 è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il decreto legge 95/2012 c.d. spending review (art. 16 comma 6) ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale a decorrere dal 2015;
- il decreto legge 66/2014 (art. 47 comma 8) ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 435 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), ha introdotto un ulteriore taglio a livello nazionale di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;
- la legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 17 della legge 28 dicembre 2015, n. 208), prevede dei correttivi in relazione all'esenzione IMU e TASI; alla minor quota dell'imposta municipale propria, di spettanza comunale da versare al bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà ed infine in relazione ai fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Trasferimenti correnti. All'interno di tale titolo di entrate sono ricompresi:

Trasferimenti dallo Stato: sono comprese le quote di trasferimento per i minori introiti da addizionale comunale, per il minor gettito IMU per esenzione fabbricati rurali, beni merce ed immobili ad uso produttivo per euro 68.500,00, i trasferimenti per servizio mensa insegnati per euro 18.000,00, i trasferimenti per le elezioni per euro 27.000,00 e i trasferimenti relativi alla partecipazione del contrasto all'evasione erariale per euro 50.000,00.

Contributi da Regione e da amministrazioni locali: Fra i contributi regionali e da altre amministrazioni locali, stimate in euro 202.589,93, sono previste le somme connesse alla gestione di determinati servizi, quali affidi minori soggetti all'autorità giudiziaria, gestione asili nido, trasporto e assistenza educativa specialistica, assistenza domiciliare anziani e disabili, inserimento lavorativo

fasce deboli, gestione biblioteca, sostegno mantenimento abitazione in locazione, ecc....

Entrate Extra Tributarie. Le entrate da vendita di beni e servizi, stimate in euro 5.306.285,00, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene le locazioni, gli affitti e all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di Polizia Locale.

Accensione di Mutui e prestiti. Per il triennio 2019/2021 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

SPESA

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Spesa corrente.* È stata calcolata tenendo conto in particolare di:
 1. Personale in servizio e previsto;
 2. Contratti e convenzioni in essere;
 3. Spese per utenze e servizi di rete;
 4. Dei trasferimenti previsti in relazione alle convenzioni in essere;
 5. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si precisa che il limite è rispettato, così come è stabilito il limite di spesa per gli incarichi nonché il programma per l'affidamento degli stessi ai sensi dell'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche intercorse.

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2019-2020-2021:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	(Valori in euro)		
101 Redditi da lavoro dipendente	2.712.555,00	2.712.555,00	2.712.555,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	207.900,00	208.500,00	208.500,00
103 Acquisto di beni e servizi	5.893.330,00	5.823.830,00	5.814.830,00
104 Trasferimenti correnti	1.087.200,00	1.087.200,00	1.074.200,00
107 Interessi passivi	306.610,00	281.312,00	254.934,68
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	118.870,00	119.370,00	119.370,00
110 Altre spese correnti	744.309,93	782.709,93	803.739,93
TOTALE TITOLO I	11.070.774,93	11.015.476,93	10.988.129,61

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2019 è riferita a n. 72 dipendenti ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 14 del d.l. 78/2010, dell'art. 3 del d.l. 90/2014, dell'art. 4 e seguenti del d.l. 78/2015 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e successive modifiche intercorse.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'Ente ammonta ad euro 207.900,00 ed è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche e ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2019 in €. 5.893.330,00 in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta la parte più consistente della spesa corrente, pari al 53,23%.

La componente "prestazione di servizi", come lo scorso anno, risulta la più rilevante in quanto al suo interno contiene l'aggregato della TARI riferito alla spesa per la raccolta e smaltimento rifiuti per un importo pari a € 1.501.000,00.

All'interno di questo aggregato di spesa, l'altra parte significativa, è rappresentata dalla voce consumi e manutenzioni che ammonta per il 2019 ad € 1.492.300,00.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato e famiglie.

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 1.087.200,00 e rappresenta il 9.82 % della spesa.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

La spesa per interessi passivi, prevista nel 2019 in € 306.610,00.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Gli stanziamenti relative ai rimborsi e poste correttive delle entrate comprendono:

- le spese per il rimborso per il servizio di segreteria;
- i rimborsi/sgravi tributari;
- le spese e i rimborsi delle concessioni cimiteriali.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- il fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco;
- Il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e compensi incentivanti la produttività, stanziato negli appositi capitoli di Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.), con esigibilità nell'anno 2020, per un importo complessivo pari ad euro 242.990,00;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 223.655,00, come di

seguito meglio dettagliato;

- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 33.500,00 pari allo 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 43.230,00 pari allo 0,25% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Rimborso Prestiti

Il rimborso prestiti per l'esercizio 2019 ammonta ad euro 554.560,00, per l'esercizio 2020 ammonta ad euro 579.692,00 e per l'esercizio 2021 ammonta ad euro 604.497,32.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, (adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 11.10.2017).

Spese potenziali ed il fondo di dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nell'esercizio 2019 è stata stanziata una quota pari al 85% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Negli esercizi 2020 e 2021 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 95% e al 100% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nella previsione del bilancio 2019-2020-2021 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il percorso stabilito dalla COPAFF (Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale) individuando nel Comune di Trezzo Sull'Adda le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. IUC - componente TARI
2. Proventi Servizio pasti anziani
3. Proventi illuminazione votiva
4. Fitti reali di fabbricati ERP
5. Rimborso spese di fabbricati ERP
6. Concessioni di immobili ad associazioni sociali
7. Concessioni di immobili ad associazioni sportive
8. Concessioni di immobili ad associazioni culturali

9. Rimborsi spese per interventi a favore di minori
10. Indennità di frequenza disabili (CDD).

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e vengono accertate per cassa o comunque già secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata, così come i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie.

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la media semplice dei ruoli ordinari e delle liste di carico emesse negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi. Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa risultanza di calcolo per l'F.C.D.E.:

Descrizione Entrate	F.C.D.E.		
	2019	2020	2021
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2.550	2.850	3.000
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	154.184	172.324	181.393
PROVENTI DA SERVIZIO PASTI ANZIANI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.492	1.667	1.755
PROVENTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	8.695	9.718	10.230
CANONE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)	1.190	1.330	1.400
FITTI REALI DI FABBRICATI E.R.P.	19.976	22.327	23.502
RIMBORSO SPESE IMMOBILI COMUNALI: FABBRICATI E.R.P. (DA FAMIGLIE)	13.633	15.237	16.039
FITTI REALI DI ALTRI FABBRICATI	1.592	1.779	1.873
RIMBORSO SPESE DA ENTI ED ASSOCIAZIONI VARIE PER LOCALI CEDUTI IN AFFITTO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	12.744	14.244	14.993
PROVENTI DA CONCESSIONI DI IMMOBILI AD ASSOCIAZIONI SOCIALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	4.135	4.622	4.865
PROVENTI DA CONCESSIONI DI IMMOBILI AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	664	742	781
PROVENTI DA CONCESSIONI DI IMMOBILI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	984	1.099	1.157
RIMBORSO SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI MINORI (DA FAMIGLIE/DA COMUNI)	1.380	1.543	1.624
INDENNITA' DI FREQUENZA DISABILI (CDD) (DA FAMIGLIE)	433	487	511
	223.655	249.970	263.125

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- Effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- Previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta comunale, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- b) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2019 ad euro 4.714.540,00, per l'anno 2020 ad euro 5.478.540,00, per l'anno 2021 ad euro 5.734.540,00. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore euro 100.000,00. Tuttavia, di seguito, vengono riportate tutti gli interventi previsti nel bilancio triennale, distinti per forma di finanziamento:

Capitolo	Denominazione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	Forma di Finanziamento
6611	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZO MUNICIPALE - O.U.	-	-	-	Oneri
6917	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MATERNA - PRIMO LOTTO - O.U..	-	700.000,00	500.000,00	Oneri
7254	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE - O.U.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Oneri
7389	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO CIMITERO DI TREZZO SULL'ADDA - O.U.	-	600.000,00	-	Oneri
7809	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI - O.U.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Oneri
7940	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO CONCESA - PRIMO LOTTO - O.U.	300.000,00	300.000,00	-	Oneri
7947	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA SCUOLA MEDIA - O.U.	450.000,00	-	-	Oneri
8034	INCARICHI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA - O.U.	20.000,00	20.000,00	-	Oneri
8108	ESTENSIONE E RINNOVO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - O.U.	90.000,00	90.000,00	90.000,00	Oneri
8119	SISTEMAZIONE RIVE AL PORTO - O.U.	-	-	-	Oneri
8123	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, OPERE CONNESSE E SEGNALETICA - O.U.	200.000,00	400.000,00	300.000,00	Oneri
8730	INTERVENTI SU EDIFICI DESTINATI AL CULTO - TRASFERIMENTI DI CAPITALE - O.U.	24.000,00	48.000,00	24.000,00	Oneri
7398	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO CIMITERO DI TREZZO SULL'ADDA - CAPITALI PRIVATI - V. X D.	660.000,00	-	-	Alienazione di Diritti Reali
6918	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MATERNA - PRIMO LOTTO - V. X D.	-	-	500.000,00	Cessioni di Terreni
7948	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA - V. X D.	-	-	1.000.000,00	Cessioni di Terreni
7125	REALIZZAZIONE NUOVO CINETEATRO - ALIENAZIONI - V. X D.	800.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	Alienazione di partecipazioni

6931	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE SCUOLA MEDIA - CAPITALI PRIVATI V. X D.	350.000,00	-	-	Trasferimenti da privati
7937	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PISCINA E PALAZZETTO VIA NENNI - CAPITALI PRIVATI - V. X D.	600.000,00	-	-	Trasferimenti da privati
7994	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE R.S.A. ANNA SIRONI - CAPITALI PRIVATI - V.X D.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Trasferimenti da privati
6661	ACQUISTO STRUMENTAZIONE E TECNOLOGIE FUNZIONALI ALL'AMMODERNAMENTO ED ALL'ACCRESIMENTO DELL'EFFICIENZA DEGLI UFFICI TECNICI: HARDWARE - AVANZO ECONOMICO	5.540,00	5.540,00	5.540,00	Risorse correnti
7391	INTERVENTI STRAORDINARI SU CIMITERI COMUNALI - V.X.D.	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Proventi concessioni cimiteriali
		4.714.540,00	5.478.540,00	5.734.540,00	

INDEBITAMENTO

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 non viene superato il limite previsto per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, come evidenziato nei prospetti di seguito esposti.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 – Tributarie	5.695.000,00	5.691.000,00	5.691.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	386.599,93	359.599,93	358.027,93
Tit.3 – Extratributarie	5.306.285,00	5.307.119,00	5.306.149,00
Somma	11.387.884,93	11.357.718,93	11.355.176,93
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10 %	10%	10%
Limite teorico interessi (10% entrate) (+)	1.138.788,49	1.135.771,89	1.135.517,69

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	306.533,92	281.311,07	254.934,68
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	306.533,92	281.311,07	254.934,68
Contributi in C/interessi su mutui	48.020,00	48.020,00	47.058,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	258.513,92	233.291,07	207.876,68

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	1.138.788,49	1.135.771,89	1.135.517,69
Esposizione effettiva	258.513,92	233.291,07	207.876,68
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	880.274,57	902.480,82	927.641,01

Sulla base dei mutui in essere al 01/01/2019, il cui debito residuo ammonta ad euro 7.020.474,44, il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Quota interessi	306.533,92	281.311,07	254.934,68
Quota capitale	554.560,00	579.692,00	604.497,32
TOTALE	861.093,92	861.003,07	859.432,00

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2019-2021 è il seguente:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Residuo debito all'1/1	7.020.474,44	6.465.914,44	5.886.222,44
Nuovi prestiti	0	0	0
Debito rimborsato	554.560,00	579.692,00	604.497,32
Debito residui al 31/12	6.465.914,44	5.886.222,44	5.281.725,12

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012			ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	242.990,00	242.990,00	242.990,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	242.990,00	242.990,00	242.990,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.695.000,00	5.691.000,00	5.691.000,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	386.599,93	359.599,93	358.027,93
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.306.285,00	5.307.119,00	5.306.149,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.909.000,00	3.373.000,00	3.629.000,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	800.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.827.784,93	10.772.486,93	10.745.139,61
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	242.990,00	242.990,00	242.990,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	223.655,00	249.970,00	263.125,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.847.119,93	10.765.506,93	10.725.004,61
I1)	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	4.714.540,00	5.478.540,00	5.734.540,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.714.540,00	5.478.540,00	5.734.540,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		778.215,00	829.662,00	867.622,32

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Trezzo sull'Adda non ha prestato garanzie principali o sussidiarie ad enti o ad altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Trezzo sull'Adda non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie e di altra natura del Comune di Trezzo sull'Adda al 31/12/2017, (come da deliberazione di G.C. n. 90 del 27/06/2018) con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione società partecipata	%Quota di possesso
A.T.E.S. SRL	28,49
A.E.B. SPA	3,66
ASAM SPA	0,01
CEM AMBIENTE SPA	2,38
CAP HOLDING SPA	0,64
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	0,20
OFFERTA SOCIALE ASC	6,17
PRIMA SRL	2,00

Si precisa che i bilanci degli organismi partecipati dell'ente sono consultabili sui loro siti internet.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili, tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio di previsione triennio 2019/2021, si renderà necessaria una variazione di bilancio che terrà conto delle nuove disposizioni introdotte dalla normativa prevista dalla legge di bilancio 2019 e dalle leggi ad essa collegate.